

FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS

Sede in SARONNO, VIA 5/7

Fondo di dotazione euro 52.000

Iscrizione al Registro Persone Giuridiche Private n. 2568

Cod. Fiscale 94025780126

Iscritta al R.E.A. di VARESE nr. 344599

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Esercizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018

**NOTA INTEGRATIVA DELLA
FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA PROFUMO DI BETANIA ONLUS**

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

AMBITO DI ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è stata costituita il 24 aprile 2013 ed opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria con particolare riferimento all'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia ed alla maternità nei centri di Gallarate, Saronno e Milano/Bruzzano.

La Fondazione risulta associata alla Federazione Lombarda Centri Assistenza Famiglia (Fe.L.Ce.A.F.) e svolge un'attività in convenzione con le A.T.S. della regione Lombardia.

La Fondazione riveste ai fini del trattamento fiscale della propria attività la qualifica di ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è perfezionato il conferimento da parte dell'Associazione Consultorio per la famiglia di Busto Arsizio del relativo ramo di azienda.

L'inserimento del nuovo consultorio all'interno della nostra struttura ha assorbito molte risorse sia in termini di tempo sia finanziarie, per poter rendere la gestione del Consultorio di Busto Arsizio conforme allo standard qualitativo ed economico dei nostri consultori.

Infatti la perdita d'esercizio è da attribuirsi unicamente ai maggiori costi sostenuti per il conseguimento del suddetto obiettivo.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile che regolano la formazione del bilancio delle società ove pertinenti con la specifica attività della Fondazione. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di

Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;

La legislazione che regola, sia ai fini fiscali che civilistici, la Fondazione non specifica la tipologia di rendiconto gestionale da adottare, ma solamente disciplina un preciso obbligo di redazione dello stesso: è stato ritenuto preferibile, anche ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza della gestione nei confronti di tutti gli interlocutori adottare un sistema contabile tipico delle società commerciali (ovviamente semplificato, per la minore presenza di adempimenti richiesti) che sfocia nella produzione di un prospetto composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale. L'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 ha approvato le "Linee Guida e gli Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit". Seppur la normativa vigente non abbia previsto un obbligo in merito all'applicazione di tali Linee Guida, è stato ritenuto opportuno adottare uno degli schemi all'uopo predisposti. Lo schema di Stato Patrimoniale individuato va redatto secondo quanto previsto per le società dall'articolo 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti senza scopo di lucro. Lo scopo del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato di periodo e di illustrare come si sia pervenuti allo stesso. E' un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. Il risultato del confronto tra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato e i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni) dall'altro non assume il significato di sintesi tipico dell'impresa. L'attività di rendicontazione ha come scopo principale quello di informare gli associati e i terzi sull'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della propria missione istituzionale e come oggetto le modalità attraverso le quali la Fondazione ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 12.323.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Descrizione	% amm.to
Spese di costituzione	20%
Licenze di programmi software	33,33%

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi euro 46.746.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento

della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata applicato l'ammortamento ordinario pertanto non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	% amm.to
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti di allarme	30%
Impianto di condizionamento	15%
Impianti telefonici	25%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Ecografi	15%
Arredamento	15%

Le aliquote d'ammortamento, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono ridotte alla metà.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 48.666. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 2.124.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III 2) -altri titoli" per euro 425.749, si riferiscono all'investimento nel fondo Eurizon Capital per

Euro 189.335 e dal fondo Pramerica gestione per Euro 236.414 valutati in base alla relativa quotazione al 31.12.2018; detti investimenti sono stati svalutati a fine esercizio per un totale di euro 16.366.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III-Disponibilità liquide" per euro 384.033, corrispondono alle liquidità esistenti sui conti correnti e nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 28.190 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 17.606 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 81.620.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle prestazioni sono stati iscritti al momento della loro maturazione.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	€	2.215
Saldo al 31/12/2018	€	12.323
Variazioni	€	10.108

Sono così formate:

Oneri pluriennali	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario	48.795	48.395
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	46.579	42.598
Valore inizio esercizio	2.215	5.796
Acquisizioni dell'esercizio	17991	400
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.883	3.981
Totale netto di fine esercizio	12.323	2.215

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	€	38.696
Saldo al 31/12/2018	€	46.746
Variazioni	€	8.050

Sono così formate:

Impianti e attrezzature	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario	146.554	146.554
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(121.991)	(109.888)
Valore inizio esercizio	24.563	36.666
Conferimento fondo	(109.813)	

Acquisizioni dell'esercizio	118.494	
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(11.644)	(12.103)
Totale netto di fine esercizio	21.600	24.563

Altri beni materiali

	31/12/2018	31/12/2017
Costo originario	107.457	102.247
Rivalutazione es. precedenti		0
Svalutazioni es. precedenti		0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(93.325)	(90.994)
Valore inizio esercizio	14.132	11.253
Conferimento fondo	(39.534)	
Acquisizioni dell'esercizio	55.524	5210
Riclassificazioni		
Cessioni dell'esercizio		
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.		
Rivalutazioni dell'esercizio		0
Svalutazioni dell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio	(4.976)	(2.331)
Totale netto di fine esercizio	25.146	14.132

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2018 è pari a euro 858.448. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 261.329.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 48.666.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	67.177
Saldo al 31/12/2018	€	48.666
Variazioni	€	(18.511)

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Verso Clienti	4.298	49.325	(45.027)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.298	49.325	(45.027)
Crediti tributari	951		951
importi esigibili entro l'esercizio successivo	951		951
Verso altri	43.417	17.852	25.565
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.076	17.095	8.981
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.341	757	16.584

Voce CIII 2)- Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	€	195.832
Saldo al 31/12/2018	€	425.749
Variazioni	€	229.917

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 334.110.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	334.110
Saldo al 31/12/2018	€	384.033
Variazioni	€	49.923

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	382.830	330.841	51.989
Denaro e valori in cassa	1.203	3.270	(2.067)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 28.190.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	26.342
Saldo al 31/12/2018	€	28.190
Variazioni	€	1.848

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Ratei attivi		0	0
Risconti attivi	28.190	26.342	1.848

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione e la voce di maggior rilievo è costituita dal risconto sul canone di affitto di azienda.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 468.723 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 61.963.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
I – Fondo di dotazione	52.000	52.000
II – Patrimonio vincolato	348.000	348.000
III – Patrimonio libero		0
1) risultato esercizio	(607)	61.963
2) riserve accantonate	304.817	6.760
Totale patrimonio netto	704.210	468.723

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Acc.to utili	Altri movimenti	Risultato di gestione	Consistenza finale
-Fondo di dotazione	52.000	(0)	0	0	52.000
-Patrimonio vincolato	348.000	(0)	0	0	348.000
-Patrimonio libero	68.723	()	236.094	(607)	304.210
-Tot.Patrim.Netto	468.723	(0)	236.094	(607)	704.210

Voce B – Fondi per rischi e oneri

E' stato accantonato l'importo di €26.017,00 a titolo di fondo per adeguamento immobili.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	45.369
Saldo al 31/12/2018	€	81.620
Variazioni	€	36.251

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	45.369
Accantonamento dell'esercizio	14.086
Imposta di Rivalutazione	81
Accollo TRF consultorio Busto Arsizio	22.084
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	81.620

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 116.254.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	109.499
Saldo al 31/12/2018	€	116.254
Variazioni	€	6.755

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Debiti v/fornitori	55.987	33.451	22.536
importi esigibili entro l'esercizio	55.987	33.451	22.536

successivo			
Debiti tributari	17.188	9.743	7.445
importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.188	9.743	7.445
Debiti v/istituti previdenziali	8.581	4.775	3.806
importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.581	4.775	3.806
Altri debiti	34.498	61.530	(27.032)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.419	42.451	(27.032)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	19.079	19.079	0

Gli Altri debiti oltre esercizio si riferiscono a debiti nei confronti delle onlus che hanno conferito la loro attività nella Fondazione.

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 17.606

Saldo al 31/12/2017	€	10.782
Saldo al 31/12/2018	€	17.606
Variazioni	€	6.824

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Ratei passivi	17.606	10.782	6.824

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA

GEOGRAFICA

Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono crediti e debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile

individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Fondo di dotazione	52.000		
Fondo di gestione	348.000		0
<i>Riserve di utili</i>			
Altre riserve	304.817	Per copertura perdite	
Totale			
Quota non disponibile	304.817		
Residua quota distribuibile			0

Non vi sono riserve disponibili.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

In allegato si fornisce la tabella con il dettaglio delle voci relative agli oneri e ai proventi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di Euro 607 mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **PISONI LUIGI**

Allegato

Ricavi delle prestazioni

Corrispettivi A.S.L. - tariffabili	€ 861.805,00	
Accoglienza tutoring	-	
Solventi	€ 5.940,00	
Altri ricavi	€ 3.500,00	
Tickets	€ 121.037,00	
Abbuoni	€ 51,00	
TOTALE		€ 992.333,00

Contributi 5 x mille	€ 2.043,00	
TOTALE		€ 2.043,00

Altri ricavi e proventi

Oblazioni da privati	€ 675,00	
Bolli su vendite	€ 56,00	
Arrotondamento attivo	€ 24,00	
Altri ricavi	€ 62,00	
Quota partec. Parrocchie Saronno	€ 20.340,00	
Penali	€ 1.375,00	
TOTALE		€ 22.532,00

Beni inf. 516 euro	€ 5.560,00	
Fotocopie	€ 1.580,00	
Cancelleria	€ 6.920,00	
Elettronica import		
Materiale di consumo	€ 4.320,00	
Materiale consumo sanitario	€ 8.836,00	
TOTALE		€ 27.216,00

Per servizi

Consulenze psicologiche/neuropsich.	€ 180.682,00	
Corsi affettività	€ 67.804,00	
Consulenze sanitarie	€ 176.261,00	
Lecture pap test	€ 18.372,00	
Manutenzione macchine/mobili d'ufficio	€ 1.085,00	

Manutenzioni varie	€ 2.800,00	
Manutenzione impianti	€ 1.189,00	
Consulenze per gruppi	€ 40.439,00	
Consulenze mediazioni familiari	€ 2.016,00	
Consulenze percorso nascita	-	
Consulenze varie	€ 1.830,00	
Consulenze mediazioni familiari	-	
Consulenze amministrative e coordinamento	€ 65.990,00	
Costi vari	-	
Spese per energia	€ 7.432,00	
Spese postali	€ 52,00	
Spese telefoniche	€ 7.547,00	
Spese per riscaldamento	€ 5.768,00	
Spese di pulizia locali	€ 23.937,00	
Spese di manutenzione locali	-	
Spese bancarie	€ 3.816,00	
Spese per agg.ti professionali e formazione	-	
Canoni di manutenzione	€ 9.863,00	
Smaltimento rifiuti speciali	€ 473,00	
Canoni di manutenzione software	€ 18.747,00	
Canoni vari	-	
Pubblicità	€ 59,00	
Assicurazioni	€ 5.180,00	
Viaggi e trasferte	€ 1.254,00	
Servizi internet	€ 1.462,00	
Spese legali	€ 2.488,00	
Corsi formazione	€ 6.456,00	
TOTALE		€ 653.002,00

Per godimento beni terzi

Spese di locazione	€ 77.999,00	
TOTALE		€ 77.999,00

Salari e stipendi

Salari e stipendi	€ 152.508,00	
		€ 152.508,00

Oneri sociali

Contributi INPS-INAIL	€ 34.200,00	
Contributi INAIL	-	
		€ 34.200,00

Trattamento fine rapporto

Anzianità maturata	€ 14.086,00	€ 14.086,00
TOTALE		€ 200.794,00

Ammortamenti immateriali

Ammortamenti beni immateriali	-	
Ammort. Software	€ 7.883,00	
TOTALE		€ 7.883,00

Ammortamenti materiali

Ammortamenti macchinari	€ 10.140,00	
Ammortamenti mob. macch. Uff	€ 3.685,00	
Ammortamento arredamento	€ 1.291,00	
Ammortamento impianti	€ 1.387,00	
Ammortamento attrezz.	€ 117,00	
Ammortamento imp. telef.	-	
TOTALE		€ 16.620,00

Accantonamenti

Svalutazione crediti	-	
Adeguamento immobili	-	
TOTALE		-

Oneri diversi di gestione

Stampati e cancelleria	-	
Spese per fotocopie	-	
Materiale di consumo		
Perdite su ticket	-	
Bolli su acquisti	€ 228,00	
Piccole spese documentate	-	
Omaggi e regalie	€ 449,00	
Valori bollati	-	
Quote associative	€ 9.754,00	
Costi inded.	€ 631,00	
Spese e perdite varie	€ 2,00	
Arrotondamenti passivi	€ 3,00	
S. amm.ve varie	€ 1.474,00	
Imposte e tasse indetraibili	€ 42,00	
Imposte e tasse	€ 1.156,00	
Altri costi	€ 1.252,00	
TOTALE		€ 14.991,00

Proventi finanziari

Interessi attivi su c/c	-	
Interessi attivi su titoli	-	
TOTALE		-
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi passivi c/c	-	
TOTALE		-
Svalutazione titoli	-€ 16.366,00	
Rivalutazione titoli	-	
TOTALE		-€ 16.366,00
<i>Proventi straordinari</i>		
Sopravvenienze attive	€ 833,00	
TOTALE		€ 833,00
<i>Oneri straordinari</i>		
Sopravvenienze passive	€ 3.477,00	
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	
TOTALE		€ 3.477,00
<i>Imposte d'esercizio</i>		
Imposte anticipate		
Imposta Ires		
Imposta Irap		
TOTALE		-
Utile o perdita d'esercizio		-€ 607,00
<i>Prestazioni supporto generale</i>		
Bonelli	€ 3.806,40	
Colavolpe	€ 6.344,00	
Donghi	€ 3.806,40	
		€ 13.956,80